



TEATRO DEI MIGNOLI

ANGELLI ALLE FERMATE

APPUNTAMENTI ANGELICI, IN CENTRO A BOLOGNA

Le attività degli Angeli alle Fermate RADDOPPIANO!

Gli Angeli sorvoleranno Bologna secondo il seguente calendario

venerdì **4.11.18** dicembre - **15.22.29** gennaio
ore 20.30 - 00.30 Fermate di via Rizzoli
ore 21.30 - 23.30 Fermate stazione ed autostazione
ore 21.30 - 24.00 principali linee dei bus da capolinea a capolinea

mercoledì **2.9.16** dicembre - **12.19.26** gennaio
ore 21.30 - 00.30 Fermate di via Rizzoli
mercoledì **23** dicembre
ore 18.30 - 00.30 Fermate di via Rizzoli
Serata finale 2009 - **IL NATALE DEGLI ANGELI**
LETTURE E REGALI PER TUTTI I PARTECIPANTI

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Siamo Animatori Civici del Teatro dei Mignoli: amiamo questa città e abbiamo molta voglia di comunicare, ci siamo formati attraverso un corso di animazione teatrale, mediazione dei conflitti e ascolto attivo, cerchiamo di combattere l'isolamento, le paure attraverso animazioni risocializzanti sugli autobus e alle fermate, leggiamo poesie, brevi racconti, narrazioni, improvvisiamo recitando il ruolo dell'angelo proprio dell'immaginario cinematografico - **Il cielo sopra Berlino, di Wim Wenders** - abbiamo un'attenzione particolare verso chi ci ascolta, cerchiamo il sorriso e all'occorrenza accompagniamo a casa le persone sole che lo richiedono - anche attraverso la chiamata diretta al numero 340 7300460 - con i mezzi pubblici e a piedi, raccogliamo segnalazioni e osservazioni dei cittadini su problematiche di degrado urbano e sicurezza.

Siamo in rete con altri soggetti ed associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale relativamente alla cosiddetta "popolazione di strada"; contribuiamo alla distribuzione dei buoni sconto "Taxi rosa"

Il nostro referente istituzionale è il **Comune di Bologna - U.O. Assistenti Civici** con la collaborazione di ATC S.p.a.

Abbiamo un bel paio d'ali anche per voi:

IL CORSO Per Volontari Angeli

Il corso si articolerà in incontri dedicati in parte all'animazione teatrale, in parte alla mediazione dei conflitti, permettendo quindi ai partecipanti di arricchire la propria esperienza nel campo teatrale e psicologico contemporaneamente

per informazioni 340 7300460
www.teatrodeimignoli.it
www.angeliallefermate.blogspot.com

Vuoi dare un aiuto ai progetti di "promozione sociale" del Teatro dei Mignoli?

Le persone fisiche e gli enti commerciali e non commerciali possono ridurre il reddito complessivo tramite delle erogazioni liberali in denaro operate a favore delle Associazioni di Promozione Sociale (APS)
La deduzione prevista è pari al 10% del reddito dichiarato.

Per il tuo contributo all'Associazione di promozione sociale Teatro dei Mignoli e dei progetti sociali **Angeli alle fermate - animazione, coesione sociale ed accompagnamento** o **Carta Bianca - free press dell'associazionismo e della comunicazione positiva** puoi effettuare un versamento o un'elargizione liberale. Per fruire dell'agevolazione è necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

Modalità di pagamento:
bonifico bancario intestato a Teatro dei Mignoli - progetto Angeli alle fermate o CartaBianca
su Bancoposta cc. n° 65655284- I-Ban= it-79-j-07601-02400-65655284

Carta Bianca

free press del mondo dell'associazionismo

dicembre2009/gennaio 2010 - Anno 1 n.0



Ti do Carta Bianca!

Il bimestrale dell'associazionismo e della comunicazione positiva muove i suoi primi passi.

Perché nasce questo free press?

Per riuscire a guardare la faccia bella della medaglia e strappare un sorriso, per creare nuove sonorità, per ribaltare sentori, profumare cattivi odori, ricominciare a respirare ogni tipo di aria pulita.

Con l'aiuto di tutti, vogliamo portare l'attenzione su ciò che di buono permea la nostra vita: quella di ogni giorno, quella stagionale, quella eccezionale. Ci sono tanti avvenimenti, tante realtà, innumerevoli persone e associazioni, che nascono nel nostro territorio

contribuiscono a rendere più bianco il quotidiano. Attraverso questo piccolo giornale vogliamo trainare allo scoperto tutto ciò, un mondo ignorato

dai riflettori dei media; che tendiamo a dare per scontato, dimenticandoci della sua straordinaria semplicità.

È una disattenzione collettiva che impedisce un sospiro di sollievo, uno sguardo oltre la cappa delle oppressioni e delle paure.

Con questo numero non nasce solo un nuovo periodico, bensì un nuovo modo di comunicare che costruiremo insieme a voi e con il vostro contributo. Mandateci le vostre notizie, le vostre storie all'indirizzo: redazionecartabianca@hotmail.it

L'obiettivo è di dare spazio a tutti coloro che condividono questa linea editoriale. Questa iniziativa è resa possibile grazie al contributo della Provincia di Bologna, alla disponibilità del giornalista Beppe Ramina a rivestire il ruolo di nostro direttore responsabile, alle associazioni di promozio-

ne sociale che hanno collaborato a questo primo numero.

L'Associazione Teatro dei Mignoli di cui facciamo parte è responsabile dell'ideazione, l'organizzazione e la redazione di Carta Bianca.

Buona lettura!

La redazione

Mirco Alboresi, Paola Cardarelli

Antonella Crüzer, Renato Fiorito

Direttore responsabile:

Beppe Ramina

Editore:

Associazione Teatro dei Mignoli

Luogo di redazione:

via luigi capuana 1 - bologna

Grafica: Paola Cardarelli

Stampa:

Eurografica s.n.c. - via del borgo di

san pietro 38 - bologna

Registrazione presso il Tribunale di

Bologna n. 8018 del 4 dicembre 2009

redazionecartabianca@hotmail.it

progetto reso possibile grazie al

contributo della

PROVINCIA DI BOLOGNA

Questo progetto è stato condiviso nel corso dell'incontro annuale che la Provincia di Bologna promuove con le associazioni di promozione sociale (iscritte nel relativo registro provinciale) per l'elaborazione del Piano di interventi a favore dell'associazionismo. È stato reso possibile grazie al contributo della Provincia di Bologna ed alla collaborazione delle Associazioni facenti parte del Comitato di Monitoraggio del Piano dell'associazionismo 2008

VOLONTASSOCIATE 2009

560 associazioni, 6 distretti, 16 comuni e altrettante feste. Questi i numeri di Volontassociate 2009, la festa del non-profit che per il quinto anno consecutivo incontra la cittadinanza. Dalla sua prima edizione e leggendo queste cifre, ci si rende conto di quanto questo evento si sia radicato nel territorio bolognese anno dopo anno. Volontassociate come volontariato e associazionismo: termini ormai entrati a far parte del nostro lessico, spesso pronunciati con ingenuità ed inconsapevolezza rispetto a ciò che rappresentano. Termini che si affacciano nella nostra quotidianità, per strada, nel-

l'agenda del dibattito pubblico, tra le sfumature di ciò che chiamiamo "partecipazione attiva" alla vita civile. Per più di un mese il territorio bolognese si è trasformato in un unico grande spazio gremito di idee creative. Un calendario ricco di itinerari e iniziative ha popolato le vie e le piazze dei distretti del territorio con l'intento di coinvolgere i cittadini di tutte le età. Comune denominatore di tutte le feste: la coesione sociale. Che cos'è quindi Volontassociate? Un'opportunità per le associazioni di farsi conoscere e di dialogare con la realtà locale. Un'occasione

per sensibilizzare i cittadini ai valori del volontariato e della solidarietà, promuovendo la partecipazione attiva della collettività, con particolare attenzione ai più giovani. Un momento di collaborazione sinergica tra le organizzazioni di volontariato, le associazioni, Volabo e le istituzioni locali. Volontassociate anche quest'anno è riuscita a raccontare questo mondo attraverso l'entusiasmo e la passione di chi contribuisce a tessere le trame del non-profit.



Claudia Mussari
Stagista Ufficio
Terzo Settore
della Provincia di
Bologna
Laureata in comunicazione pubblica
e sociale

Angelo nascosto tra Volontassociate

Domenica pomeriggio 20 settembre ho varcato i cancelli dei Giardini Margherita con una gran curiosità: capire che cosa fosse la 5. Festa dell'associazionismo e del volontariato!

L'avevo pensata come una missione in incognito per non attirare l'attenzione, così ho nascosto le ali sotto la maglietta. Nessuno avrebbe potuto riconoscermi. Sono entrata tutta soddisfatta della mia trovata e non ho fatto dieci metri che già sorridevo. C'era una bellissima atmosfera proprio di Festa: la strada era un susseguirsi di stand colorati, i bambini giocavano nei prati e tante persone

passteggiavano felici, un profumo di polenta stuzzicava le narici e in sottofondo si sentiva un allegro karaoke... meglio del film di Mary Poppins! Così è iniziato il mio girovagare tra volontà-ssociate, un terreno comune su cui ognuno ha costruito il proprio percorso: "Le uova non sono tutte uguali", "Kirtan Yoga: l'arte del controllo di sé", "La vita cambia se sai vederla con altri occhi", "Io pretendo dignità", "L'esperanto è una lingua internazionale facilissima!", "Walk the future", "Gita a Genova con visita all'acquario"... E poi esposizioni di funghi e di lavoretti, piccole gallerie fotografiche, assaggi di vino e polenta, teatro, balli e musiche... Quanti progetti, quante

attenzioni a temi di vitale importanza per il benessere dei cittadini, quanti volontari orgogliosi di raccontarsi, persone che quella domenica pomeriggio di sole stavano lì a cercare di stringere contatti e amicizie per un obiettivo comune! Perché i cammini sono molti e anche tanto diversi ma mirano tutti a un miglioramento, a un cambiamento positivo del singolo e poi del mondo che lo circonda. Evviva Volontassociate! Il cielo si è chiuso e hanno iniziato a cadere dei goccioloni decisi a farci scappare via tutti... Quando sarà permesso a noi poveri Angeli di avere un piccolo potere decisionale sulle questioni meteorologiche??

Angelella alias
Antonella Crüzer
volontaria della
Associazione Teatro dei Mignoli nel
progetto
Angeli alle Fermate



Maria Teresa,
referente della
Scuola di Musica
Leonard Bernstein
di San Giovanni in
Persiceto.

A SUON DI...TUONI!

Un avvenimento davvero piacevole che ha coinvolto l'Associazione negli ultimi mesi è stata la partecipazione a Volontassociate presso i Giardini Margherita. Per la prima volta siamo andati fuori dal territorio persicetano, protagonisti dell'evento 13 allievi provenienti dai vari corsi organizzati dalla Scuola che dovevano eseguire brani di musica moderna. Quel giorno io e gli insegnanti Andrea e Sebastian, dopo aver recuperato il furgone e portato tutta l'attrezzatura musicale, alle 9:30 eravamo ai Giardini e ci aspettava una lunga giornata. La nostra esibizione era prevista per le 17:45. Appena arrivati abbiamo assapo-

rato da subito un clima oltre che laborioso anche gioioso, in più il sole sembrava promettere una bella giornata, tutte condizioni che mantenevano vivo l'entusiasmo. Osservando le attività delle altre associazioni una in particolare mi ha colpito molto: *I cantieri del tango*, laboratorio di tango argentino per ciechi e ipovedenti. La loro esibizione mi ha davvero emozionata, era la prima volta che li vedevo in scena. Poi alle 17:00 puntualissimi hanno iniziato ad arrivare i nostri allievi con le rispettive famiglie, abbiamo allestito il palco e fatto la prova dei suoni, pronti a partire finalmente con i concerti... ma

due minuti prima dell'inizio si è scatenato il temporale! E con nostro grande dispiacere la Festa è finita lì. Eppure i ricordi che rimangono sono quelli di una splendida organizzazione con la collaborazione della Provincia di Bologna, il fresco entusiasmo degli allievi e la sentita partecipazione delle loro famiglie, il bel lavoro degli insegnanti Andrea e Sebastian. Concludo quindi ringraziando tutti, e in special modo chi per l'occasione si era preparato molto, gli allievi: Federico, Federica, Filippo P., Filippo T., Francesca, Linda, Lorenzo C., Lorenzo V., Luca Matteo, Lucrezia, Marcello, Martina e Matteo. All'anno prossimo!

L'APPROFONDIMENTO:

G.A.S. QUESTI SCONOSCIUTI

Che cosa sono i G.A.S.? Dove si trovano? I loro vantaggi e svantaggi, la loro filosofia? Cerchiamo di raccontarveli attraverso le parole di chi li conosce bene. Ogni G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) ha poi le sue peculiarità, la mappa sottostante è un nostro primo tentativo di segnalarvi quelli sparsi sul territorio. Paolo Spunta, attivista nel GASBO, e Marina Balboni, del Coordinamento GASBO, hanno gentilmente risposto a qualche domanda sui GAS, partendo dalla loro esperienza.

Quali sono i motivi principali per aderire a un GAS secondo te?
P.S. -Il principale è un consumo critico: possibilmente etico, ecologico, biologico.

M.B. -La consapevolezza che acquistando secondo i canali standard della GDO si contribuisce a confermare un sistema economico iniquo, basato sul perseguimento del lucro a tutti i costi, quindi disposto a calpestare i diritti dei lavoratori e non interessato a garantire la qualità dei prodotti se questo comporta maggiori costi.

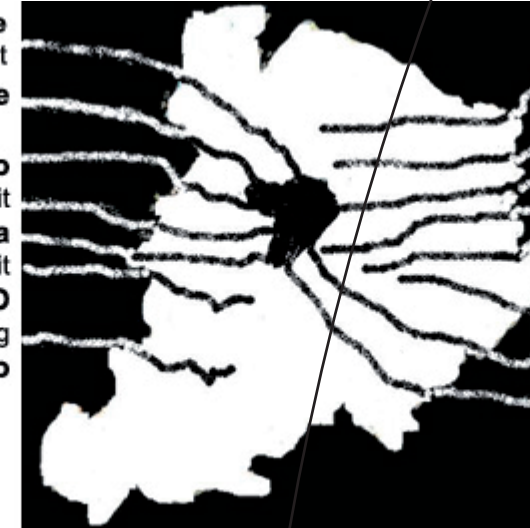
Vedete delle problematiche particolari, delle difficoltà che potrebbero essere superate?

P.S. -Sì, riguardo le mail: se dovesse bloccarsi internet o il computer saremmo molto penalizzati. È anche per questo che ci sono tanti giovani e poche persone di una certa età. Bologna è abbastanza grande da rendere difficili i rapporti ed è anche abbastanza costosa da non rendere disponibili locali per stoccaggio e scambio di merce.

M.B. -I GAS sono associazioni di consumatori, formali o informali, comunque basate sul volontariato. Le difficoltà in genere nascono dal disporre di tempo libero per contribuire alla vita dell'associazione. D'altra parte abbiamo sperimentato che più aumenta il numero di partecipanti, più aumentano le persone disposte a partecipare attivamente alla vita del GAS.

Vag61 - San Donato, San Vitale
vag61@gasbo.it
beverara@gasbo.it Beverara Navile

Centro Poggeschi Santo Stefano
centropoggeschi@gasbo.it
Centro Studi Donati zona universitaria
csd@gasbo.it
via majorana, 2/E - bologna COSMO
t 051 4222150 info@cosmocoop.org
sasso@gasbo.it Sasso



Castel Maggiore castelmaggiore@gasbo.it

Granarolo granarolo@gasbo.it

Belle Arti - Zona Imerio bellearti@gasbo.it

Centro Paleotto Rastignano
paleotto@scs.fastwebnet.it

S.Lazzaro sanlazzaro@gasbo.it

Ozzano ozzano@gasbo.it

Armonie Savena Zona Mazzini
armonie@gasbo.it

Sampo - via del borgo san pietro 59/d
angolo via immerio bologna
sarnpobologna@yahoo.it

C'è sicurezza e trasparenza sulla provenienza dei prodotti?

P.S. -Non sempre: di solito qualcuno del coordinamento si impegna a questo proposito. E' difficile essere consapevoli su chi è effettivamente il produttore e su quali principi è basata la scelta del produttore e del prodotto. C'è però la sicurezza che il GASBO non fa da commerciante ricaricandoci sopra un guadagno.

M.B. -Sì, riusciamo ad avere queste garanzie perché scegliamo i produttori in base a precisi criteri e quando riusciamo li verifichiamo personalmente andando a fare visita al produttore. Altrimenti ci affidiamo all'esperienza di altri GAS che hanno fatto già le verifiche del caso. Da non dimenticare un rapporto di fiducia che cerchiamo di instaurare con i Produttori e che caratterizza questo tipo di acquisti.

Avreste un desiderio per il futuro dei GAS?

P.S. -Una cosa mi starebbe a cuore: ridurre gli imballaggi. Se non lo farà la COOP estendendo ad esempio i detersivi/detergenti alla spina, forse da consumatore dovremmo farlo attraverso i GAS o eventualmente attraverso le botteghe del commercio equo. Oppure come GAS dovremo fare formazione per imparare ad autoprodurre i pochi detersivi necessari.

M.B. -Per quanto stia diventando di moda parlare di GAS mi piacerebbe che se ne parlasse per quello che veramente rappresentano, e che questa realtà in continua espansione porti una maggiore consapevolezza tra i consumatori, sul loro potere personale, sulla loro possibilità di incidere e modificare un sistema non più sostenibile. **E io sono partito bello G.A.S.-ATO!**

Autointervista di Lorenzo Mari, volontario Associazione Selene
In tempi di crisi, se finisci al Parco del Paleotto, fai fortuna. Perché un parco come il Paleotto è già da solo una fortuna...

Non è questo che ho pensato, ma a ritroso è questo che forse avrei voluto pensare, quando ho iniziato il mio percorso di Servizio Civile Nazionale e ho preso contatto con la CASA del Paleotto, partecipando, in particolare, all'ultima delle sue iniziative, il G.A.S.

G.A.S. come Gruppo di Acquisto Solidale, ma anche come effervescenza, come dinamismo intrinseco al progetto che io, a dir la verità, mi sono un po' cercato... e un po' mi è stato anche assegnato.

Il G.A.S. è una cosa da maneggiare con cura, senza agitare, perché può gas-are - in uno dei tanti modi - ad esempio, quando il sabato mattina dalle 10 alle 12, alla CASA del Paleotto, mi permette di avere conversazioni, belle e coinvolgenti, di questo tipo:

Buongiorno, vorrei qualche informazione sul G.A.S.

Prego, si accomodi.

Perché si chiama G.A.S.? G.A.S. è la sigla di Gruppo d'Acquisto Solidale, un gruppo formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. Il gruppo diventa "solidale" nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. La solidarietà parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo che subiscono le conseguenze inique dell'attuale modello di sviluppo.

Di che prodotti si occupa il vostro G.A.S.? Come si svolge?

Il nostro G.A.S. nasce con l'acquisto di frutta e verdura biologica.

La spesa è personalizzata: ogni gassista può scegliere i prodotti

dal listino, che arriva a casa entro mercoledì (biologico significa "di stagione") e ritira la busta della spesa il sabato. E' facile.

Non escludiamo di aprirci a nuovi prodotti e a nuove modalità di acquisto: è così che si sostanzia la crescita, che è anche crescita formativa, del gruppo.

Il gruppo d'acquisto risparmia?

Per il momento, non garantiamo un risparmio rispetto alla grande/grandissima distribuzione anche se le condizioni che abbiamo raggiunto sono molto buone; la nostra esperienza è ancora limitata ma contiamo di crescere: su questo siamo gas-ati! I prodotti che stiamo trattando uniscono all'aspetto della produzione biologica quello dell'azione solidale: per noi sono "valori aggiunti" ed è inevitabile che come tali si paghino. Più in generale, il passaggio dal biologico e dal solidale all'economicamente vantaggioso non è né scontato né immediato.

Noi cerchiamo e cercheremo di avvicinarci sempre di più all'idea originaria del biologico, nonché al concetto di filiera corta, che comprendono senza dubbio l'obiettivo di abbattere i costi.

A proposito di biologico e di filiera corta: siamo sicuri che si tratti di prodotti biologici? E che si tratti di prodotti locali?

Questo è un punto di forza di qualsiasi G.A.S.

A proposito: tu ti senti gas-ato?

MUSICA ROCK DA VITTULA

di Mikael Niemi
Feltrinelli



MIKAEL NIEMI
MUSICA ROCK
DA VITTULA



Cosa succede a un ragazzino che cresce in una cittadina isolata nell'immenso nord della Svezia, durante i movimentatissimi anni '60?

È ciò che tenta di raccontarci Mikael Niemi nel suo meraviglioso "Musica rock da Vittula", libretto appassionante, comico e profondo, nel quale si intrecciano le passioni dell'io narrante e protagonista Matti con il silenzio gelido (forse anche più del clima di quella zona) della famiglia del suo grande amico, Niila, il tutto unito agli stimoli del nuovo mondo nascente che, in qualche modo, spesso zoppicante, arrivano fin lì. Quindi musica rock, ragazze e avventure, a metà strada tra l'essere adulti e il voler rimanere ragazzini il più tempo possibile.

Ed è proprio la musica a farsi veicolo dei momenti di crescita più importanti di questi "piccoli" protagonisti, con le mille difficoltà che si trovano a dover affrontare, ma che in fin dei conti riescono a risolvere con grande facilità; questo elemento è però trattato quasi al margine, per dare spazio a personaggi ed a eventi assurdi, al confine tra realismo e pura fantasia che colorano la vita quotidiana, in un turbinio di emozioni che trasportano il lettore dall'inizio alla fine, senza nessun momento di stallo.

Pubblicato nel 2000, ha ottenuto ampia fama a livello mondiale e riconoscimenti unanimi da critica e pubblico.

Questo è un libro che scorre leggero, dalle tematiche forti e permeato da una grandissima vitalità, a cui è difficile resistere.

Renato Fiorito

IL BELLO DEL VOLONTARIATO

scritto da un volontario pensionato che si diverte a passare il tempo in attività di solidarietà

Il bello del volontariato è che lo puoi fare a qualsiasi età.

Invece di annoiarti al bar o di gironzolare senza meta, hai uno scopo nello scorrere dei tuoi giorni e gli puoi dedicare il tempo che vuoi.

È anche un modo per conoscere altre persone, tutte diverse e di diversa provenienza, professione cultura.

In comune uno scopo: essere utili agli altri.

Ciò che mi ha colpito del volontariato alla LILT è la varietà delle possibilità che si offrono al volontario: puoi dare una mano negli uffici a ricevere telefonate o accogliere persone, fare banchetti, organizzare eventi, ma anche semplicemente dare - quando ti è possibile - piccoli aiuti momentanei con il tuo lavoro.

Fare il volontario può essere molto impegnativo, conosco persone che danno ore e ore del proprio tempo quotidiano, ma può anche essere un impegno leggero e vario.

LA POESIA

Poesia di Karma Tenzin, bimbo profugo tibetano che vive in India ed ha studiato in una scuola costruita con i fondi dell'Associazione Antica come le Montagne

Non arrenderti mai

Non importa quello che succede

Non arrenderti mai

Sviluppa il cuore

Nel tuo paese troppa energia è spesa

per sviluppare la mente

invece del cuore

Abbi compassione

non solo per i tuoi amici

ma per ogni essere vivente

NON ARRENDERTI

Abbi compassione

Lavora per la pace

nel tuo cuore e nel mondo

Lavora per la pace

e, ripeto,

non arrenderti mai.

Non importa quello che succede,

Non importa quello che succede intorno a te,

non arrenderti mai.

DAL MONDO .. notizie geneticamente modificate da AngelMir!
all'anagrafe Mirco Alboresi, Angelo alla Fermata, autore di drammaturgie urbane, di progetti di comunicazioni ed animazione civica per il Teatro dei Mignoli

L'ASSOCIAZIONISMO ALLUNGA LA VITA

Straordinario esperimento scopre un allungamento della vita pari al 30% per chi partecipa a una forma associativa

TOKYO (Reuters) - Scienziati giapponesi hanno scoperto, a ottobre, che i gruppi associati vivono di più e meglio.

Così dice Takeshi Tadira, direttore dell'Istituto Nazionale per le Scienze della Longevità a Richi, nel Giappone meridionale, e responsabile del progetto *L'associazionismo e i suoi effetti sull'allungamento della vita*. Stando alle sue parole, il team si sta preparando ad effettuare test clinici sugli uomini. Fin'ora gli esperimenti, condotti sui topi, hanno chiaramente dimostrato che i gruppi che vivevano nella stessa gabbietta, rispetto a quelli solitari, hanno beneficiato di un allungamento dell'esistenza pari a 3 mesi su i 10 mesi di vita media. A parte i primi giorni di zuffe e risse, sono poi passati ad una vita organizzata nei minimi particolari. Anche la qualità della convivenza è aumentata e si è potuto notare un incremento dell'allegria e dell'affettuosità.

Tadira si è dimostrato disponibile a eseguire test a Bologna, città europea con il più alto numero di associazioni per abitante e ha manifestato l'intenzione di contattare il Presidente della Provincia, il Sindaco e il Magnifico rettore della nostra università.

Noi di Carta Bianca ne siamo lusingati, soprattutto perché siamo i primi a sapere che la vita associata fa bene alla salute!

A seconda del tempo che hai a disposizione e quando ne hai voglia, perché bisogna essere motivati per rendere, puoi dedicarti anche a piccoli compiti: portare documenti, ritirarli, aiutare a metter su una mostra, predisporre pannelli, piccole cose che possono essere condotte con leggerezza e anche piacere.

In ogni caso, sia che tu sia un volontario molto impegnato o un piccolo volontario come me, senti di far parte di una catena di esseri umani che si snoda nel tempo e nello spazio per alleggerire le sofferenze altrui, o meglio in questo caso: evitarle, perché LILT punta tutto sulla prevenzione.

Prevenire è infatti andare alla radice delle cause, prima che il male aggradisca.

Così il piccolo volontario quale sono io sento di essere quella piccola goccia di mare senza la quale neppure ci sarebbero le grandi onde.

Muri che cadono

Ci sono muri che cadono, e muri che vengono costruiti.

Muri già eretti e muri ancora da alzare. Muri che fanno correre, muri storti, muri che non si sa cosa stanno a fare (ma stanno lì, eh, e guardano, vivono, respirano). Muri che nascondono, che proteggono, che impauriscono, che non ti fanno vedere cosa c'è dietro. Colorati, grandi, piccoli, lisci, rinforzati... Ci sono muri di ogni specie e ogni fattura!

Ci sono anche quelli immaginari, che ostacolano, e che nella vita prima o poi tutti siamo costretti a saltare.

C'è il muro sotto casa, che un ra-

gazzo pensa si dovrebbe abbattere, perché gli fa allungare il tragitto. C'è un muro che, poverino, magari proprio bello non è, ma ci si accontenta, e lo si lascia lì, alla fine non ha fatto niente di male. C'è il muro dell'appartamento, che divide il vicino dal vicino, e che ha una duplice valenza: può essere un male, perché magari il vicino è simpatico, spiritoso, tanto una brava persona; può essere un bene, che il vicino c'ha la fissa di masticare l'aglio al posto del chewing gum, o c'ha un cane che va troppo bene di corpo. C'è il muro che divide. Magari un popolo, una famiglia, due innamorati,

l'animale domestico dal padrone. Ci sono tantissimi muri, alcuni utili, altri dannosi.

C'è il muro del fido in banca, che magari lo si vorrebbe illimitato, che c'è chi vuole svalutare il costo (ma non il prezzo) della vita. Si può dire che almeno uno, cattivo, lungo, troppo freddo anche alla sola vista per essere accettato, sia stato abbattuto. Ed è un grandissimo risultato.

Renato Fiorito

autore, critico (almeno ci prova) angelo entusiasta, studente allegro!

In Marcia per la Pace

La Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza ha iniziato il suo cammino attraverso i sei continenti il 2 ottobre 2009 in Nuova Zelanda ed è arrivata in Italia nella settimana dal 7 al 12 novembre, per poi riprendere il suo lungo viaggio nel mondo fino al termine d'arrivo, previsto per il 2 gennaio 2010 a Punta Vacas, in Argentina. Tra le città italiane coinvolte al suo passaggio c'è stata pure Bologna, che in seguito alla formazione di un Coordinamento emiliano-romagnolo e alla collaborazione di 50 realtà associative, ha accolto una delegazione di "marciatori per la pace" martedì 10 novembre.

C'ero anche io all'arrivo del mitico corteo in Piazza Maggiore quel giorno, tra i trampolieri dell'Associazione Oltre e i palloncini colorati.

Ho intervistato per l'occasione alcune persone presenti, chiedendo loro delle riflessioni sui muri che cadono, crollano, vengono abbattuti, o su quelli che invece ancora resistono, vengono eretti, sbarrano gli sguardi e il passaggio. A voi i loro pensieri:

"La Marcia è passata da Berlino ed è stato un incontro storico. Sono in gioco degli ideali complessi: abbattere il muro dell'indifferenza, smuovere le coscienze, acquisire una certa consapevolezza pacifista contro la violenza, quella fisica della guerra, ma soprattutto quella strutturale, del sistema. C'è voluto un anno di lavoro ma

ora siamo qui a Bologna, insieme!"
Lia, 27 anni

"Penso al superamento di un limite imposto dal progresso e dal nostro sistema economico. Bisogna evitare l'accrescere delle tensioni tra le Nazioni, la lotta agli armamenti è di vitale importanza per garantire un futuro."
Simone, 21 anni

"Chi è stato a far abbattere il Muro di Berlino: Reagan, il Papa, altri ancora? Io dico, senza esclusioni, che è stato soprattutto grazie al Movimento Pacifista Internazionale che il Muro è crollato. È stato uno dei successi più importanti del Movimento, il primo grande testimone di vittorie che potranno esserci anche in futuro. Bisogna continuare con ottimismo!"
Vittorio, 72 anni

"Il Muro di Berlino è caduto ed è stato importante, ha segnato la fine del '900. Peccato che se ne sono innalzati tanti anche di peggiori: muri ideologici quali il razzismo, la discriminazione, l'individualismo... La storia sembra non insegnare nulla a volte. Molti vivono in una bolla, malgrado le nuove tecnologie, non si rendono conto di com'è la realtà. Secondo me in Italia c'è una generazione intera lontana dal mondo reale che si basa su preconcetti più che cercare di informarsi e agire. Sarebbe importante capire

perché: perché è stato costruito il Muro e perché poi è stato abbattuto. I muri cadranno spero con il mischiarsi dei popoli, delle etnie e delle culture. Soprattutto i ragazzi sono il nostro futuro, dobbiamo aiutarli perché abbattano il grande muro dei pregiudizi."
Luisa, 41 anni

"La parola muro suona male già di suo..."
Sebastiano, 20 anni

"Nelle Filippine è successo un evento molto simile a quello della caduta del Muro di Berlino. Nel 1986 c'è stata una Rivoluzione Pacifista contro la dittatura. L'immagine della caduta del Muro è l'immagine di tante persone unite per combattere una cosa molto più grande di loro. Anche nelle Filippine è andata così, abbiamo agito insieme con coraggio e determinazione, nella consapevolezza di essere molto più forti se uniti."
Laarni, 35 anni

La Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza è promossa dal Movimento Umanista e da uno dei suoi organismi *Mondo senza Guerre*. In Emilia-Romagna la Marcia è stata promossa dall'associazione di volontariato "Bologna NonViolenta".

Il suo passaggio è stato anche inserito all'interno della rassegna "Segnali di Pace", promossa dalla Provincia di Bologna e dal Tavolo provinciale per la Pace.

Angella

ven 11.12

ECO-TREE

il primo albero alimentato a bicicletta!
i cittadini, pedalando potranno illuminare l'albero grazie ad uno speciale dinamo
Natale ed eco-sostenibilità fino al 6 gennaio
Piazza Nettuno - bologna

ven 11.12

OPERE LUMINOSE di ON

tre luoghi, tre piazze singolari s'illuminano d un'altra possibile forma
ZimmerFrei
fino al 31 gennaio
Piazza Verdi - bologna

ven 18.12

LILT:

QUEST'ANNO A BOLOGNA E' PIU' NATALE
spettacolo a favore del progetto la prevenzione non ha etnia
ore 20.45 - Teatro Manzoni
via de' monari 1/2 - bologna
info 051 4399148

ven 18.12

A.Gi.Mus. ARPEGGIANDO IL NATLE

concerto d'arpe classiche
Alchimie Duo
ore 21.15 - Sala Cenerini
quartiere saragozza
via pietralata 58/60 - bologna

sab 19.12

PANICARTE: BIANCO NATAL

laboratorio sul circo dedicato ai bambini
ore 16.00 - LIV, Centro Sportivo Barca, Quartiere Reno
via raffaello sanzio 6 - bologna
info@panicarte.com

sab 19.12

POLISPORTIVA G. MASI TRADIZIONI POPOLARI

MUSICA E BALLI CON GLI AIRE D'OSTANA
ore 16.00 **STAGE DI BALLI** della Valle del Po e Valli occitane
ore 21.00 **CONCERTO E BALLO** nel salone dell'Hotel Calzavecchio
via calzavecchio casalecchio di reno

dom 20.12

Associazione Musicale Fabio da Bologna
CONCERTO DI NATALE
coro e orchestra Fabio da Bologna
direttore: Alessandra Mazzanti
ore 21.15 Basilica S. Antonio
via jacopo della lana 2 - bologna
www.fabiodabologna.it
informazioni c/o portineria Convento S. Antonio t 051 399480

mar 22.12

IL LABORATORIO, Circolo Arti Visive L.F.A e A.P.S.

NATALE

inaugurazione dell'esposizione di opere di pittura e scultura
ore 16.30 Sala Museale del Baraccano - quartiere santo stefano, via santo stefano 119 - bologna
informazioni lun/gio t 051 4070270
il_laboratorio@faswebnet.it

ven 25.12

au guri per una serena e piacevole giornata di festa scandita da cordiali relazioni da incontri stimolanti e garbati sorrisi. auguri per un BEL giorno

gio 31.12

2010

lun 04.01

LINK ASSOCIATED

URBAN LINK HIP HOP WORKSHOP

aerosol art
dalle ore 16.00 e fino al 9 gennaio
via fantoni 21
quartiere san donato -bologna
segreteria@link.bo.it

mer 06.01

URBAN LINK HIP HOP WORKSHOP

LA BEFANA SPECIAL
dalle ore 15.00 - via fantoni 21
quartiere san donato - bologna
segreteria@link.bo.it

mer 06.01

BEFANA PARTY

MUSICA, GIOCHI, ANIMAZIONI FUOCHI D'ARTIFICIO
ore 14.30 - Piazza XX Settembre
ingresso libero
trenino gratuito tra piazza xx settembre e piazza maggiore
ore 17.30 SPETTACOLO PIROTECNICO

ven 08.01

Associazione AGFA-FIADDA

TEATRO DA GUARDARE TEATRO DA LEGGERE

invito a teatro con sovratitoli
ore 21.00 - ITC Teatro San Lazzaro
vie rimembranze 26
san lazzaro di savena -bologna
prenotazioni al n 051 6270150
info@itcteatro.it

sab 09.01

URBAN LINK HIP HOP WORKSHOP

ore 23.30 HIP HOP 3000 show case - guest:
FUOCO NEGLI OCCHI

via fantoni 21
quartiere san donato - bologna

ven 14.01

opere luminose di ON

installazione di Nikola Uzunovski

fino al 31 gennaio
Piazza VIII Agosto
bologna

sab 15.01

Associazione AGFA-FIADDA
TEATRO DA GUARDARE TEATRO DA LEGGERE
invito a teatro con sovratitoli
ore 21.00 - ITC Teatro San Lazzaro
vie rimembranze 26
san lazzaro di savena -bologna
prenotazioni al n 051 6270150
info@itcteatro.it

sab 15.01

POLISPORTIVA G. MASI TRADIZIONI POPOLARI

incontro con i suonatori della Valle del Savena
ore 16.00 **STAGE DI BALLO STACCATO con DINA STARO**
ore 21.00 **CONCERTO E BALLO** nel salone dell'Hotel Calzavecchio
via calzavecchio casalecchio di reno

mar 26.01

Associazione AMICI DEL FUTURE FILM FESTIVAL
FUTURE FILM FESTIVAL XII EDIZIONE
26/31 gennaio - Palazzo re Enzo, Teatro Duse, Squadro Stamperia
Galleria d'Arte - bologna
www.futurefilmfestival.org
segreteria@futurefilmfestival.org

sab 30.01

FUTURE FILM FESTIVAL XII EDIZIONE 3dDAY

DUE GORNI dedicati allo sviluppo del cinema digitale e del 3D stereoscopico

www.futurefilmfestival.org
t 051 2960672
segreteria@futurefilmfestival.org

sab 30.01

OPERE LUMINOSE ON
sonorizzazione live
Giorgio Andreotta Calò

ore 19.00
Piazza Liber Paradisus
bologna

Per pubblicizzare la tua attività su **Carta Bianca** contattaci al numero 340 7300460

ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI PER LA SCUOLA DI MUSICAL !!

2 WEEK END AL MESE
CORSI INTENSIVI DI
BALLO, CANTO
RECITAZIONE!!

DA GENNAIO
CORSI DI TEATRO E
DANZA PER
ADULTI
BAMBINI

informazioni al 349 3860883 www.starmusicalschooll.it



MAXI EVENTO HIP HOP DAY !!
UN GIORNO INTERO
CON MAESTRI
D'ECCEZIONE
PER BALLARE
HIP HOP
A TUTTI
I LIVELLI

LIBRERIA TRAME

VIA GOITO 3/C - BOLOGNA - tel. 051233333
LUNEDÌ-VENERDÌ 9-19,30 / SABATO 11-19,30
info@libreriatrame.com